

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	14.01.2019	Quotidiano del sud	CS	12	

AMANTEA Accertata la presenza sul territorio di rifiuti pericolosi ma vige il silenzio Inquinamento, siti da bonificare

La Cgil tiene alta la guardia per sollecitare Governo e Regione a intervenire

AMANTEA - L'inquinamento ambientale, in territorio amanteano, è molto più avvertito rispetto a molti altri Comuni della provincia di Cosenza. Ciò in quanto diverse sono state le vicende che hanno interessato Amantea, tra le quali l'interramento di rifiuti inquinanti nel fiume Oliva che, tra le altre cose, ha sortito anche l'apertura di un processo a carico dei presunti colpevoli. Da non dimenticare neanche la vicenda dello spiaggiamento della nave "Jolly Rosso", sul cui carico non è stata fatta ancora luce e che per il quale, ancora oggi, si continua ad ipotizzare la presenza di rifiuti tossici occultati in località Formiciche. Da non dimenticare, ancora, l'ingente quantità di rifiuti inquinanti individuati - grazie alla Procura di Paola - in località Grassullo e in altre zone del comprensorio non ancora bonificate. Situazioni molto gravi, queste, che hanno spinto la Cgil di Cosenza e Castrovillari ad organizzarlo per oggi, 14 gennaio, a partire dalle ore 16, presso il Campus "Tonnara" ad Amantea, un incontro pubblico

per fare il punto sul rapporto tra ambiente, salute e bonifica del territorio. Ai saluti del responsabile Cgil Massimiliano Ianni e il sindaco Mario Pizzino, seguiranno gli interventi di: Mimmo Bevacqua, presidente commissione ambiente Regione Calabria; Antonella Rizzo, assessore regionale all'ambiente; Angelo Sposato, segretario generale Cgil; Flavio Stasi, Gianfranco Posa e Francesco Cirillo. Presiede il segretario generale Cgil, Umberto Calabrone. Le conclusioni sono state affidate al segretario nazionale Cgil, Maurizio Landini. «Il tema dell'inquinamento ambientale dovrebbe essere posto al centro dell'attenzione dei cittadini e delle istituzioni, tenendo conto delle importanti ripercussioni che ha non solo sulla salute della popolazione ma anche sui costi del servizio sanitario nazionale e sui bilanci delle Regioni. «La nostra terra -

scrive Ianni - è tra le più martoriate dall'inquinamento tra rifiuti tossici seppelliti nei terreni, traffici illeciti ed omesse bonifiche, la Calabria si posiziona tra le prime regioni per i reati ambientali. L'individuazione delle responsabilità, il risarcimento alle famiglie delle migliaia di persone che si sono ammalate di tumore in questi anni, la bonifica ed il rilancio del territorio restano tra i nostri primari obiettivi. La scomparsa dell'impegno di bonificare i siti inquinati risulta scomparso dall'agenda politica nazionale e regionale ed è per questo che noi teniamo alta la guardia sull'argomento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA